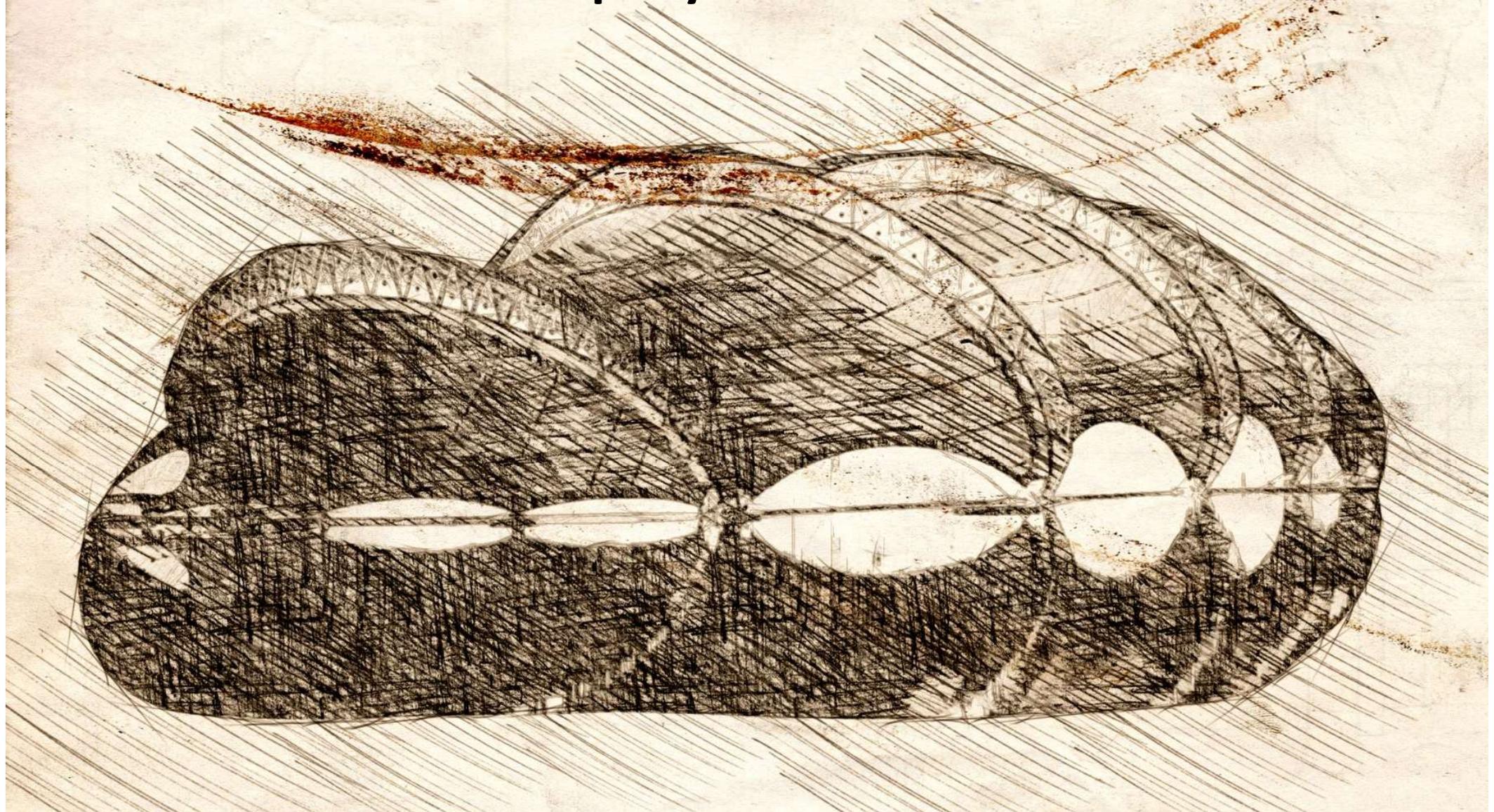




# Company Presentation





**Overview**

Business Model

Investment Highlights

Financials

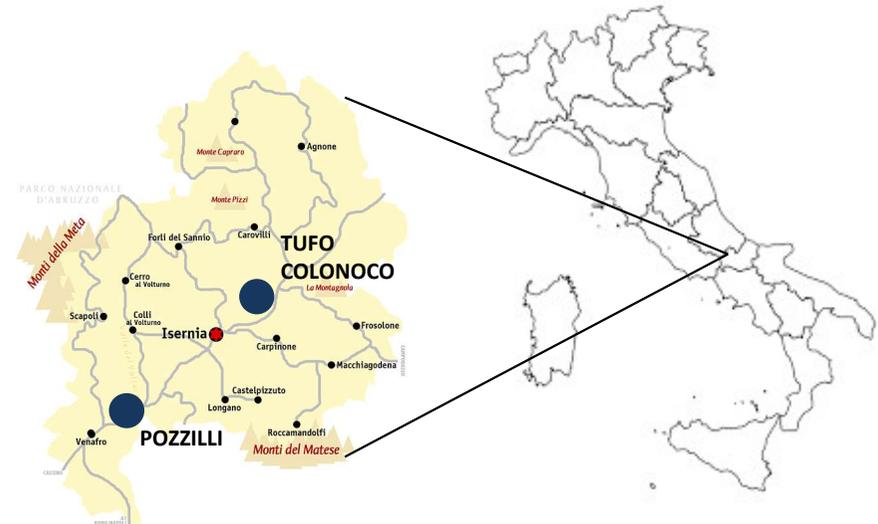
Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

Annex

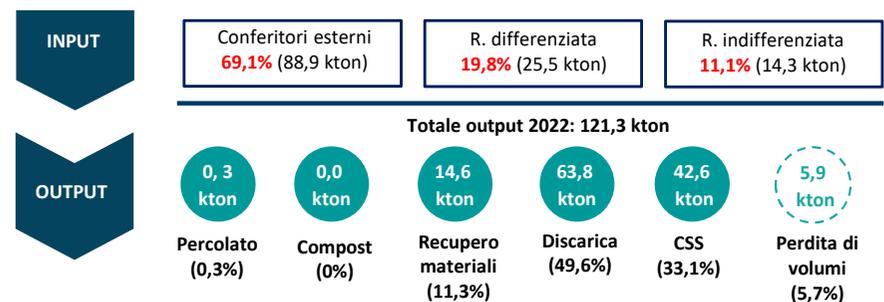
## Azienda

- **RES S.p.A.** opera da oltre 30 anni nel settore della **circular economy** e della **sostenibilità ambientale**. In particolare la società si occupa **dell'intero processo della gestione dei rifiuti dalla selezione al trattamento e trasformazione funzionali alla rigenerazione e al recupero dei rifiuti e al riutilizzo come materie prime di produzione.**
- L'attività è svolta nei due poli impiantistici di
  - **Pozzilli (IS)**, dove è presente un impianto di selezione di plastica e ingombranti e produzione di Combustibile Solido Secondario («CSS»);
  - **Tufo Colonoco (IS)**, dove sono presenti:
    - ✓ un impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti («TMB») e produzione di combustibile solido secondario;
    - ✓ una discarica;
    - ✓ un impianto di compostaggio;
    - ✓ un impianto a biogas e due impianti fotovoltaici.



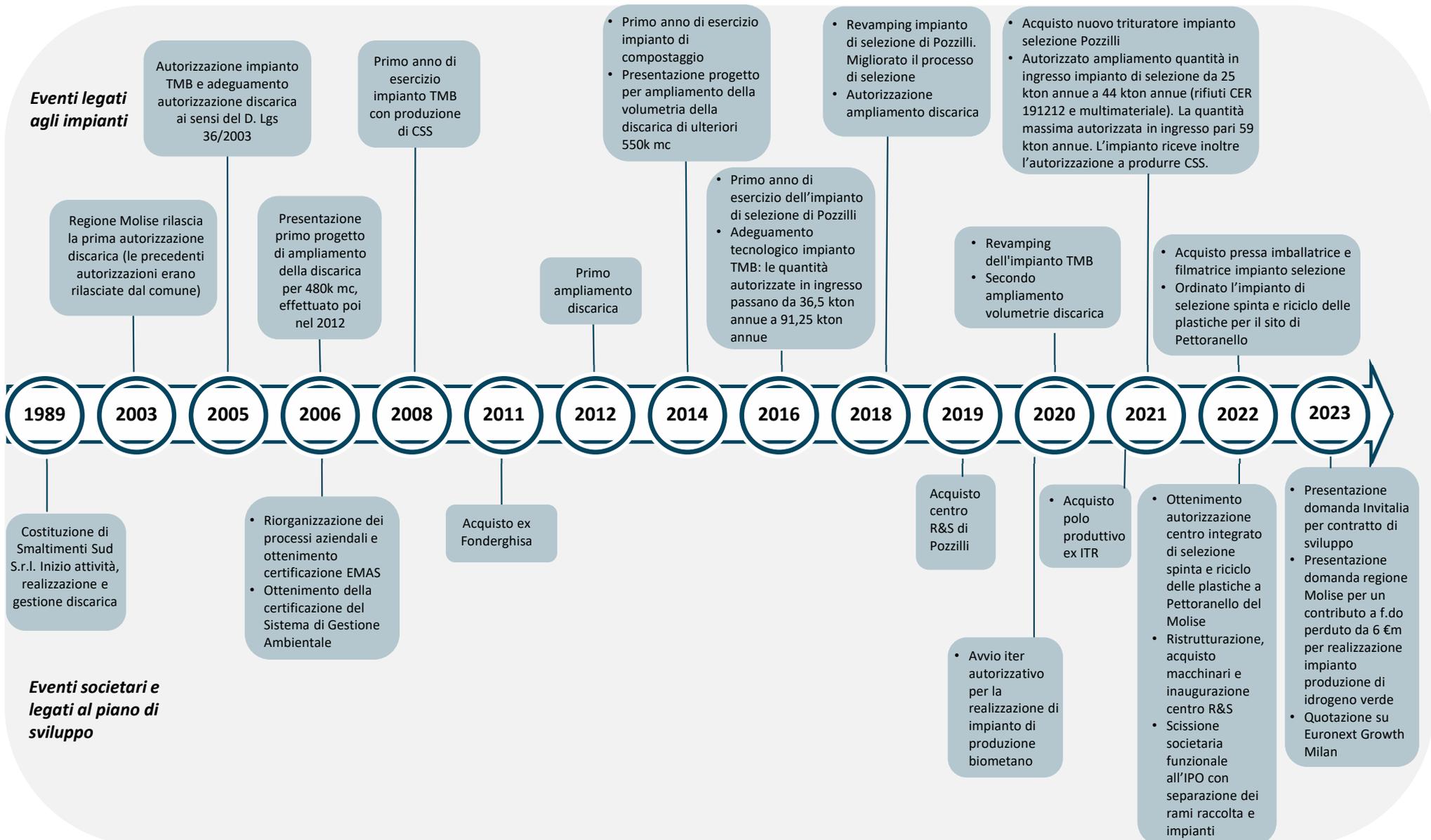
## Financials & Key Points 2021

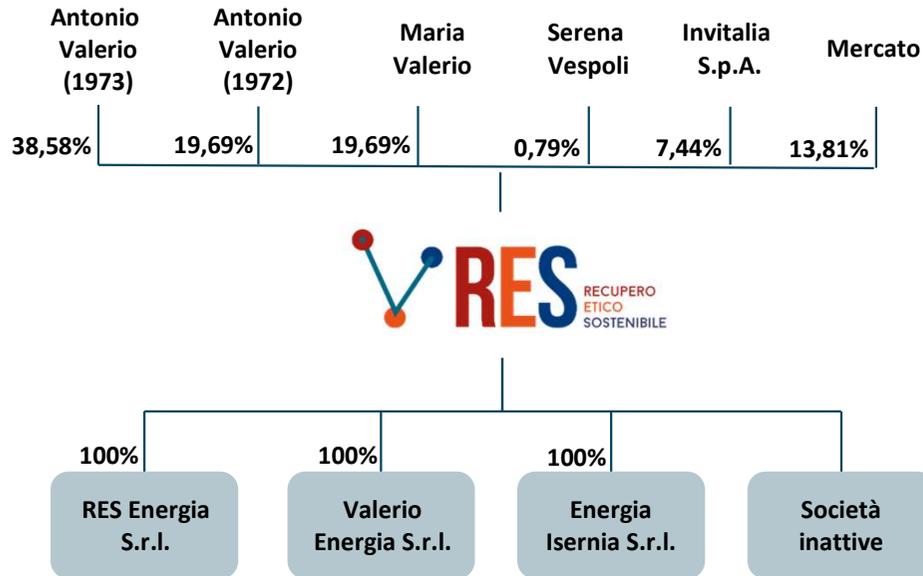
| Dati pro-forma consolidati - €k | 31-dic-21 | 31-dic-22 |
|---------------------------------|-----------|-----------|
| Val. della Produzione           | 16.108    | 17.900    |
| EBITDA Adjusted                 | 4.572     | 3.320     |
| Net Income                      | 1.515     | 1.441     |
| NFP Adjusted                    | 3.215     | 3.989     |



## Strategia

- **Valorizzazione del sito industriale ex Ittierre di Pettoranello del Molise (IS)** attraverso la realizzazione di un centro integrato di selezione, spinta e riciclo delle plastiche e un impianto per la pirolisi delle plastiche (2024), con l'obiettivo nel medio termine di giungere alla produzione di tessuti tessili innovativi. **Il progetto ha ottenuto 9,6 €m di contributi a fondo perduto nell'ambito del PNRR su un totale di ca 27,6 €m di investimento previsti.**
- **Efficientamento ulteriore della dotazione impiantistica esistente** con l'obiettivo di incrementare il recupero di materiali e al tempo stesso minimizzare gli scarti, valutando al contempo opportunità di M&A su impianti e autorizzazioni di terzi.
- Attivare progetti di **ricerca applicata ai materiali** nel centro di ricerca di Pozzilli funzionali all'implementazione di nuove iniziative industriali in ambito circular economy e al transfer tecnologico sugli impianti esistenti.

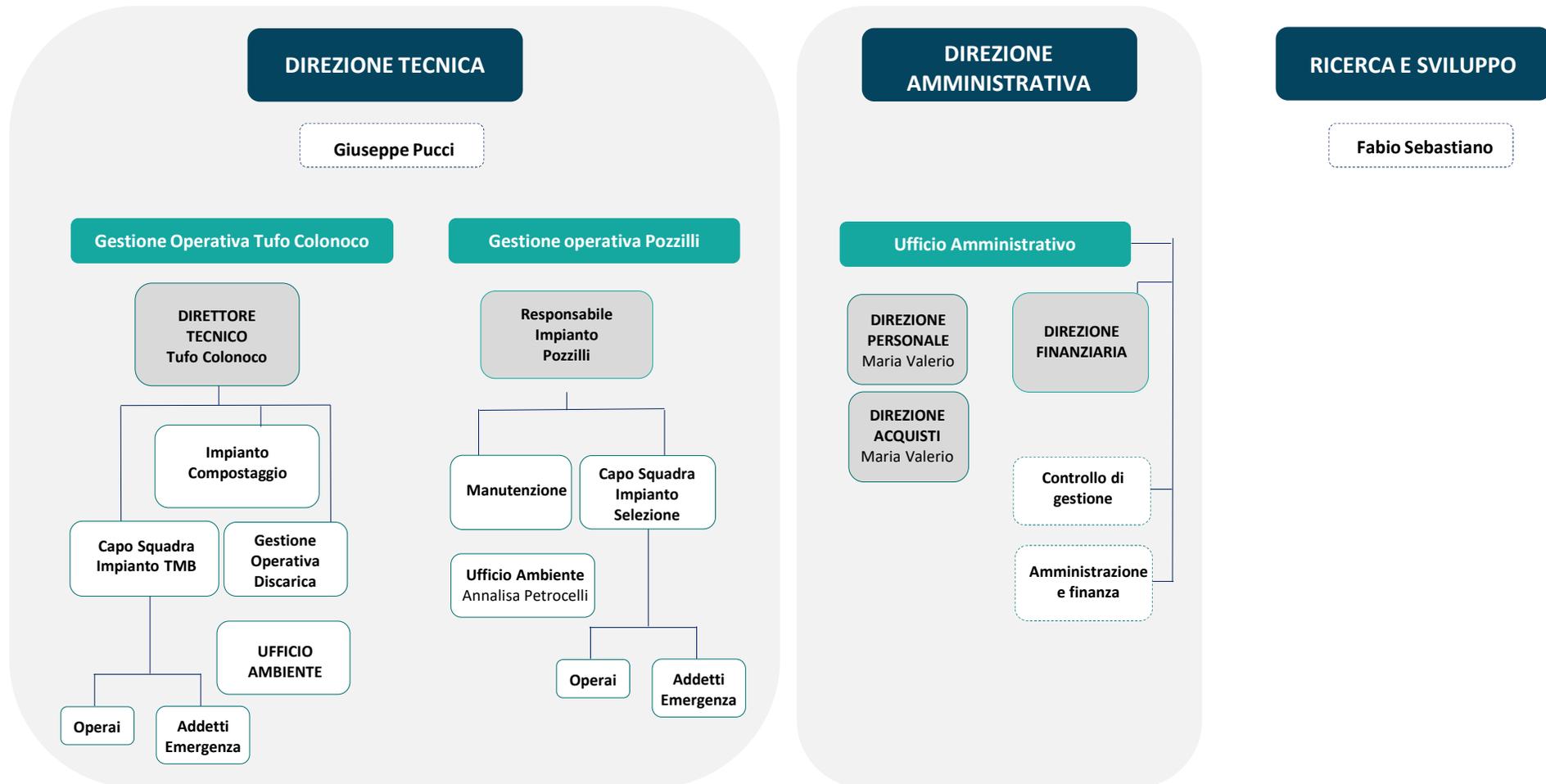




- **Valerio Energie S.r.l.:** proprietaria di due impianti fotovoltaici presso la discarica. Controlla a sua volta il 100% di Valerio Servizi S.r.l., società di scopo costituita per la realizzazione di un distributore di gas metano per autotrazione
- **Energia Isernia S.r.l.:** proprietaria di un impianto di produzione di biogas presso la discarica Tufo Colonoco
- **RES Energia S.r.l.:** titolare di un progetto relativo alla realizzazione di impianto di produzione biometano (iter autorizzativo in corso)
- **Società inattive:**
  - **DV Ecologia (20%):** Società per progetti specifici, attualmente inattiva
  - **Marte S.r.l. (100%):** Inattiva (originariamente costituita per la realizzazione di un impianto di demolizione)



51 dipendenti a fine 2022  
(di cui 50 RES e 1 Energia Isernia)





Overview

**Business Model**

Investment Highlights

Financials

Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

Annex

|                              | Pozzilli  | Tufo Colonoco   |  |   |   |  |
|------------------------------|---|---|--|---|---|--|
|                              | <b>Impianto di selezione con produzione di CSS</b><br> | <b>Impianto di TMB con produzione di CSS</b><br> | <b>Impianto di compostaggio e biostabilizzazione</b><br> | <b>Discarica</b><br>                 | <b>Impianto a biogas (625 kWp)</b><br> | <b>Due impianti fotovoltaici (988 kWp e 80 kWp)</b><br> |
| <b>INPUT</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta differenziata</li> <li>Rifiuti speciali non pericolosi</li> </ul>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta indifferenziata</li> <li>Rifiuti speciali non pericolosi</li> </ul>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>Organico differenziata</li> <li>Sottovaglio proveniente da TMB</li> </ul>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rifiuti speciali non pericolosi</li> <li>Scarti di Compostaggio e TMB</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Biogas generato dai rifiuti in discarica (frazione organica)</li> </ul>            |  |
| <b>OUTPUT</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>Materiali riciclati (plastica, carta, vetro, metalli)</li> <li>CSS</li> </ul>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>Materiali riciclati (plastica, vetro, metalli)</li> <li>CSS</li> </ul>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>FOS</li> <li>Percolato</li> <li>Compost</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Percolato</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Energia elettrica</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Energia elettrica</li> </ul>  |
| <b>QUANTITA' AUTORIZZATE</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>59 kton annue</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>91,25 kton annue</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>18 kton annue</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>84k/ton annue</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>3,93 mln mc/anno di biogas</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>n.a.</li> </ul>   |

## LEGENDA

CSS: combustibile derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi.

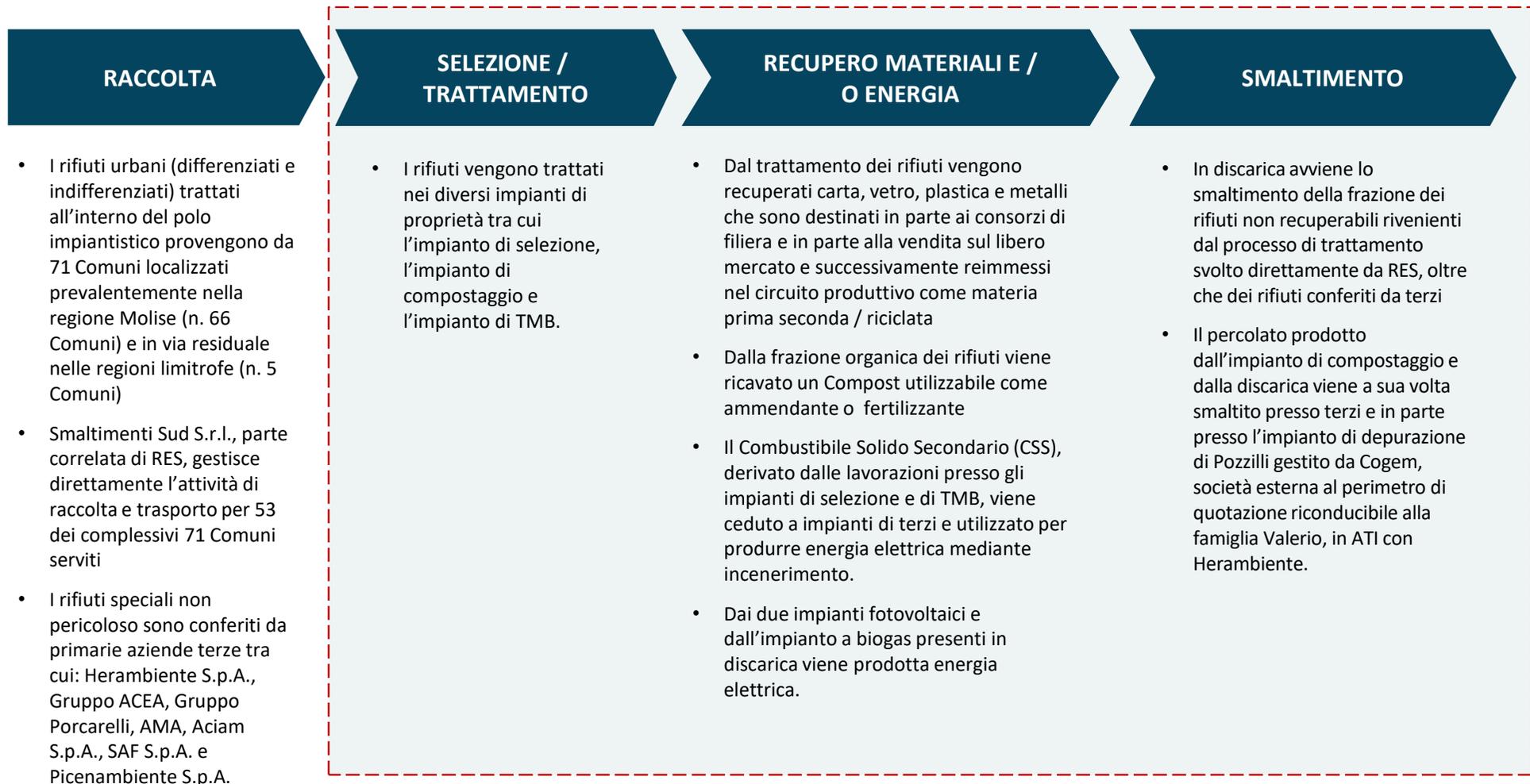
Sottovaglio: frazione pesante, che contiene in genere metalli, legno, inerti e vetro

FOS: materiali di copertura giornaliera della discarica

Percolato: liquido che trae origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi, e deriva principalmente dalla discarica e dall'impianto di compostaggio.

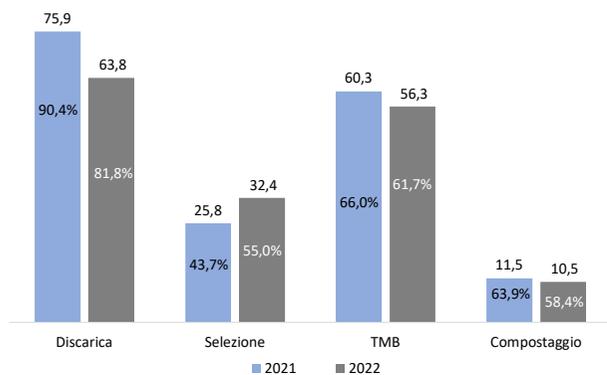
- RES è integrata verticalmente su tutta la filiera dei rifiuti, presidiando ogni fase della vita del rifiuto.
- Il modello di business della Società verte sulla gestione del rifiuto, passando dall'ingresso negli impianti all'uscita sotto forma di risorsa:

 Attività effettuata da RES

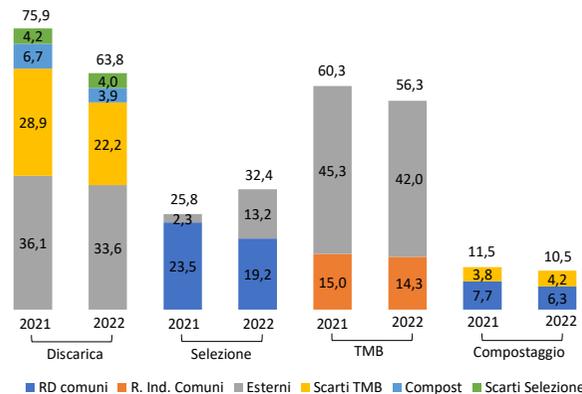


## Progressiva riduzione del ricorso alla discarica come forma di smaltimento finale dei rifiuti...

RES - Quantità di rifiuti trattati (kton) e saturazione impianti (% su totale autorizzato)



RES - Tipologia rifiuti trattati per impianto

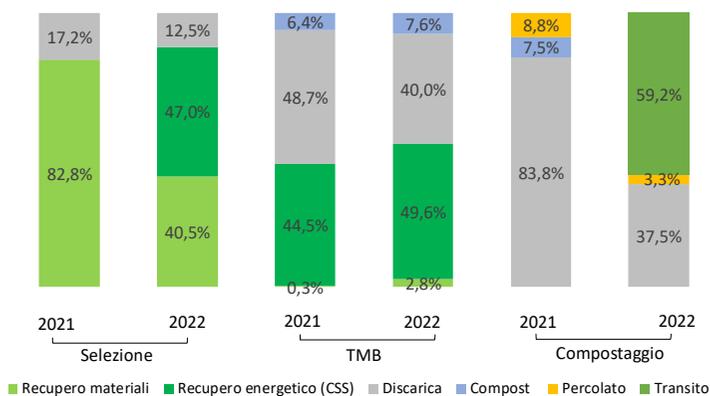


Nota: L'impianto di compostaggio, oltre che dalla frazione organica della raccolta differenziata, è alimentato con il sottovaglio proveniente dall'impianto di selezione.

- Nel corso del 2022 i rifiuti complessivamente trattati da RES ammontano a 163 kton (173,5 kton nel 2021) e provengono da: i) raccolta differenziata (25,5 kton nel 2022 e 31,2 kton nel 2021); ii) raccolta indifferenziata (14,3 kton nel 2022 e 15 kton nel 2021); iii) conferimenti di esterni (88,9 kton nel 2022 e 83,7 kton nel 2021); iv) cicli interni di lavorazione (34,4 kton nel 2022 vs 43,6 kton nel 2021)
- Circa il 47% dei rifiuti conferiti in discarica nel 2022 è rappresentato dalla messa a dimora dei sottoprodotti di lavorazione effettuati presso l'impianto TMB, l'impianto di compostaggio e quello di selezione (52% nel 2021)

## ...privilegiando il recupero sia di materiali che energetico funzionale alla reimmissione nel ciclo produttivo

RES - gestione rifiuti (% su totale per impianto)



Nota: una parte dei rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio nel 2022 è stata poi trasferita per lo smaltimento presso terzi



Overview

Business Model

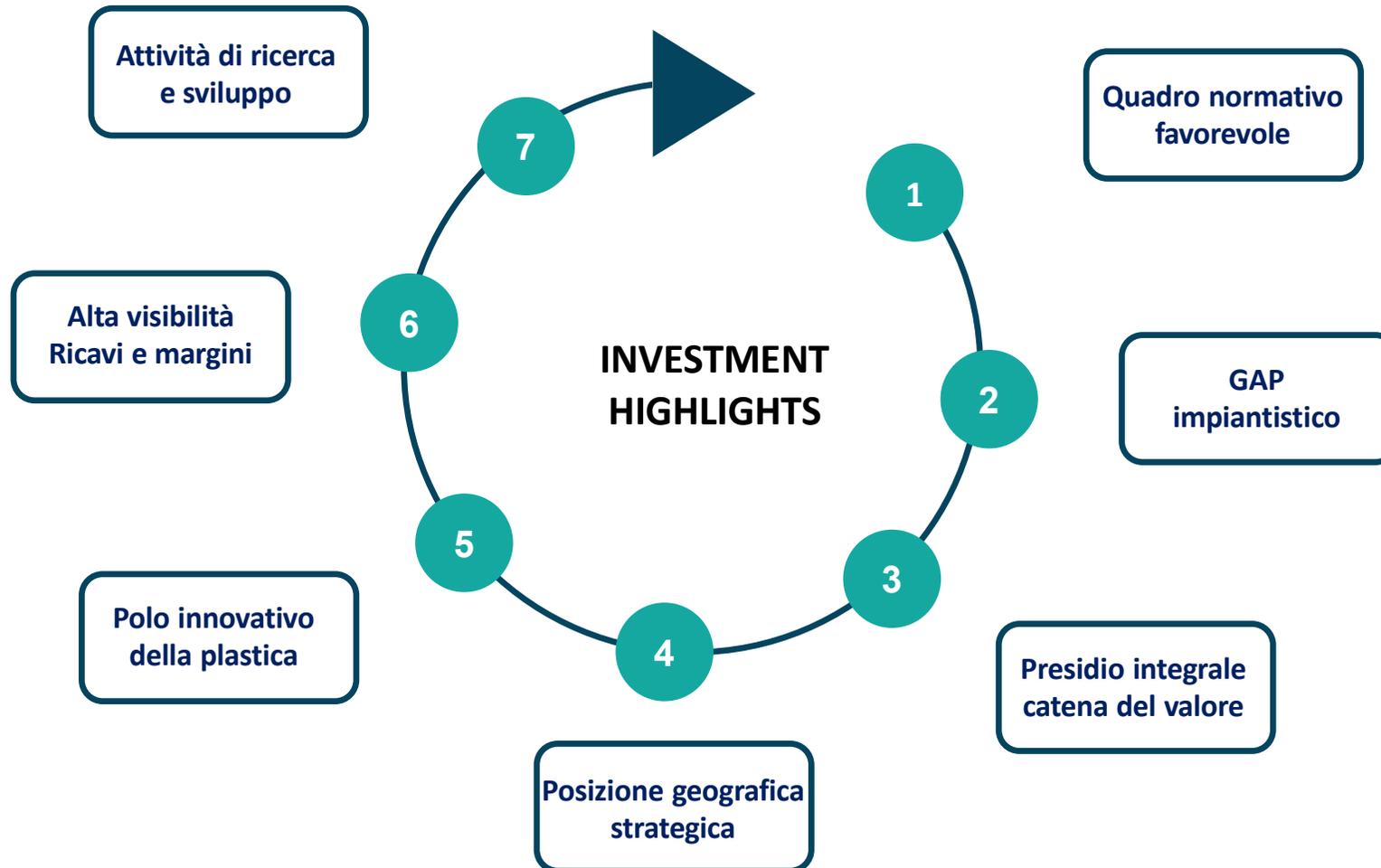
**Investment Highlights**

Financials

Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

Annex



# 1 – Quadro normativo favorevole

- Il contesto normativo italiano ed europeo sta indirizzando la gestione dei rifiuti verso una dimensione in cui è sempre più necessaria la valorizzazione del rifiuto come risorsa. La rigenerazione del rifiuto è dunque alla base del raggiungimento degli obiettivi imposti a livello europeo e nazionale.
- Per permettere la transizione delle economie europee verso una dimensione ecologica, sia la Commissione Europea che i singoli stati membri, hanno destinato sostanziali fondi a questo scopo:



**1.000  
€ mld**  
di investimenti  
sostenibili fino al 2030



**60  
€ mld**  
di investimenti per  
transizione ecologica

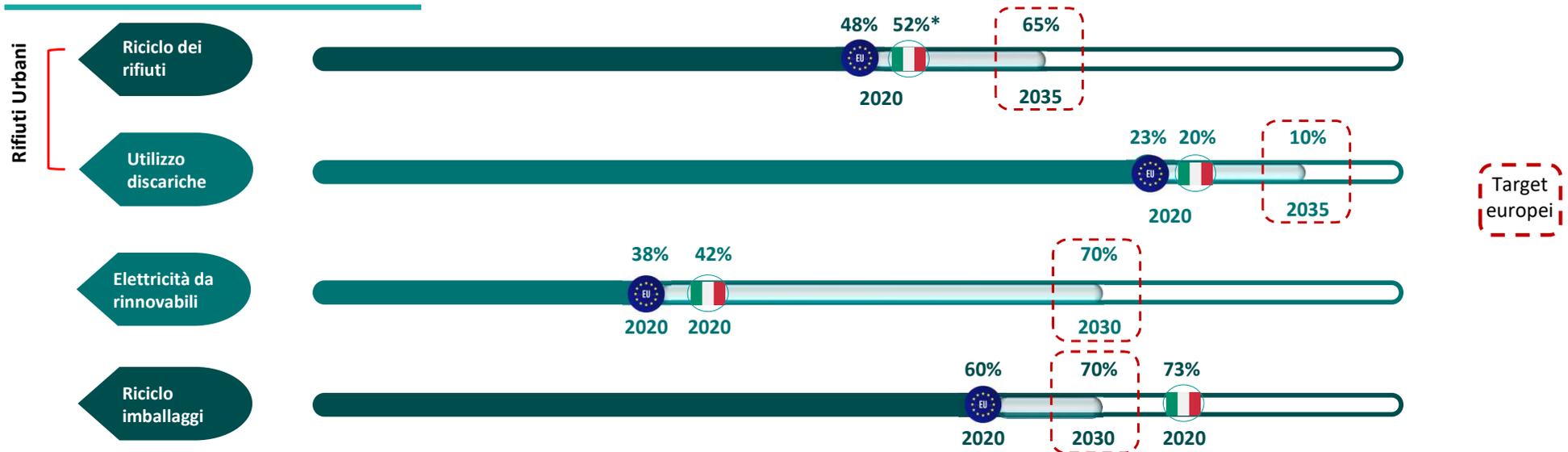


- Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo di promuovere la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

- Documento che l'Italia ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU, e prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro. Al settore dei rifiuti sono dedicati 2,1 miliardi, di cui 600 per progetti «faro», e 1,5 per realizzazione di nuovi impianti e ammodernamento esistenti.

- Prorogati anche per il 2022 i bonus per l'investimento delle aziende in progetti di industria 4.0.
- Agevolazioni fiscali, sotto forma di credito d'imposta, per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2022.

## Alcuni degli obiettivi fissati a livello europeo:



\*Le cifre si riferiscono ai materiali riciclati, sottoposti a trattamento biologico, e al compostaggio domestico

- Il nostro Paese è caratterizzato da un elevato numero di impianti di medio-piccola dimensione. Il numero complessivo di impianti che effettuano recupero di materia in Italia è pari a 7.314 nel 2020, posizionati prevalentemente al Nord Italia.

### SITUAZIONE ATTUALE IN ITALIA

- **situazione territoriale disomogenea**, la maggior parte degli impianti per il riciclo distribuita tra il Centro e il Nord Italia
- molte regioni del Sud sono ben **al di sotto dei target di raccolta differenziata** fissate dal TUA
- La **capacità media per impianto** risulta generalmente **piuttosto bassa** a confronto con altri Paesi europei
- Italia obbligata a fare un ricorso all'**export dei rifiuti sempre maggiore**. L'export di rifiuti sia urbani che speciali è in crescita nel 2020

### CARENZA STRUTTURALE DI IMPIANTI DI GESTIONE

(sia quelli per il riciclo della frazione organica che i termovalorizzatori), che ha costretto l'Italia a esportare più di 4 milioni di tonnellate di rifiuti verso l'estero nel 2020.

#### FABBISOGNO IMPIANTISTICO ATTUALE

**4,2 Mton  
nel 2020**

Nel 2020 si evidenziava un fabbisogno impiantistico superiore a 4 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui circa 2,5 vengono recuperati all'estero.

#### FABBISOGNO STIMATO

**Ca. 34  
Mton**

Nel periodo 2021-2025 si stima un fabbisogno cumulato pari a circa 34 milioni di tonnellate.

#### IL COSTO PER IL PAESE

**1 €  
mld**

Non colmare questo gap significa continuare a cedere all'estero valore economico pari a circa 1 miliardo di euro l'anno.

#### MANCATA PRODUZIONE DI ENERGIA

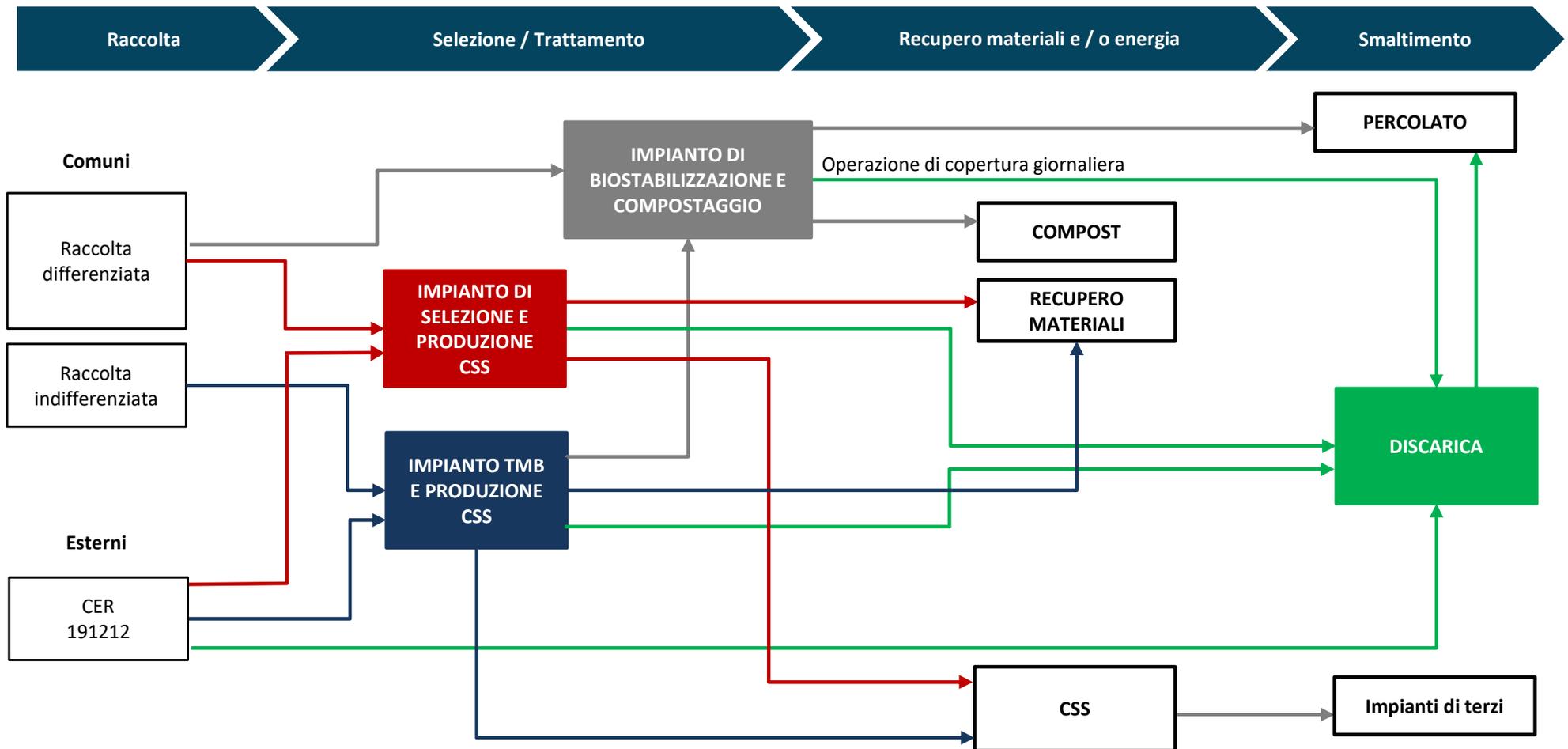
**Ca. 400k  
MWh**

La sola mancata produzione di energia generabile dai rifiuti destinati ad essere "termovalorizzati" all'estero è stimabile fra i 330.000 e 400.000 MWh all'anno.

(Fonte: Rapporto FISE Assoambiente 2020 "Per una Strategia Nazionale dei rifiuti; ISPRA Rapporto rifiuti speciali 2022; ISPRA Rapporto rifiuti urbani)

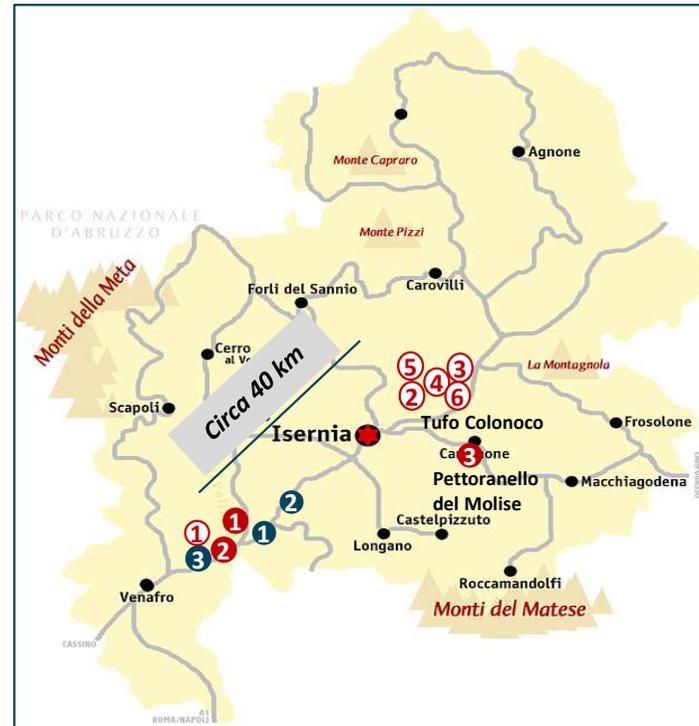
### 3 – Presidio integrale della catena del valore

- RES è una delle poche realtà ad essere presente in ogni fase del ciclo di gestione dei rifiuti, garantendo efficienza dei costi e flessibilità operativa.
- Anche l'attività di smaltimento presso terzi degli scarti è ispirata ai principi di economia circolare privilegiando gli aspetti di continuità / prossimità della filiera



## 4 - Posizione geografica strategica

*L'intera filiera di gestione e valorizzazione dei materiali è localizzata nella provincia di Isernia, con evidenti benefici logistici ed economici*



### RES - Polo impiantistico attuale:

- |                         |                            |
|-------------------------|----------------------------|
| ① Impianto di Selezione | ④ Cogeneratore biogas      |
| ② Discarica             | ⑤ Impianto di compostaggio |
| ③ Impianti fotovoltaici | ⑥ Impianto TMB             |

### Investimenti in corso:

- ① Centro R&S
- ② RES Energia (progetto biometano)
- ③ Polo Pettoranello (riciclo plastiche e produzione olio pirolitico)

### Impianti di terzi nelle vicinanze:

- ① Termovalorizzatore Herambiente
- ② Cementificio Colacem
- ③ Impianto di depurazione gestito da Cogem (parte correlata RES) in ATI con Herambiente

- **Principale fornitore di CSS degli impianti presenti in Molise**
- Unica azienda in Molise che produce CSS con caratteristiche tali da poter essere utilizzato dagli impianti di recupero (alimentati esclusivamente a CSS) presenti in regione
- **Rapporto strategico con Herambiente e Colacem** in virtù della localizzazione geografica / prossimità degli impianti
- Efficienza operativa e **ottimizzazione costi di trasporto**
- Pettoranello del Molise rientra nella **ZES (Zona Economica Speciale) Adriatica Puglia – Molise**. Le aziende in questa zona godono di un credito d'imposta commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2022 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro.
- il 29% del percolato prodotto nel 2022 è stato smaltito presso **l'impianto di depurazione gestito da Cogem** (20% nel 2021) e tale percentuale è destinata ad incrementare ulteriormente in futuro.

# 5 – Polo innovativo per il recupero della plastica

- Realizzazione di un polo innovativo per il recupero e il riciclo della plastica, totalmente in linea con i principi di economia circolare e sostenibilità
- Investimento complessivo di circa 26,75 €m in due fasi, di cui la prima già autorizzata e in corso di implementazione

## 4 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Progetto tecnologico fortemente innovativo, che supera l'attuale stato dell'arte in ambito circular economy
- Ottenuto contributo a fondo perduto da 9,6 € mln nell'ambito del PNRR, che ha riconosciuto la valenza strategica del progetto

## 3 - SINERGIE INDUSTRIALI

L'impianto di pirolisi dell'olio sarà alimentato, oltre che dagli scarti di lavorazione dell'impianto di selezione, dal CSS attualmente prodotto dagli altri impianti RES con un evidente beneficio economico per il Gruppo (riduzione costi di smaltimento)



### PUNTI DI FORZA DELL'INVESTIMENTO

## 1 - RECUPERO MATERIALI

Già ottenuta autorizzazione per la FASE 1 relativa a:

- Impianto di selezione spinta per il recupero di imballaggi in materiale plastico
- Impianto di riciclo del PET per la produzione di scaglie e granuli di PET / HPDE

Entrata in esercizio entro la fine del 2023

## 2 - VALORIZZAZIONE SCARTI

FASE 2 (in corso di autorizzazione)

- Impianto per la trasformazione degli scarti di processo in olio pirolitico destinato all'industria della plastica
- Manifestazioni di interesse per l'acquisto della totale disponibilità di olio pirolitico prodotto per un periodo non inferiore a 5 anni

## 6 – Alta visibilità dei ricavi e dei margini

- Nell'ambito delle quantità autorizzate, RES definisce di anno in anno il livello di utilizzo dei vari impianti (i.e. full capacity vs utilizzo parziale):
  - in relazione all'andamento del mercato (prezzo di conferimento agli impianti vs costo di smaltimento presso terzi, prezzo di vendita dei materiali recuperati)
  - in funzione del miglior bilanciamento possibile nel funzionamento degli asset di proprietà in una logica di integrazione / efficientamento complessivo

### Alta visibilità dei ricavi e dei margini

- Le quantità e i prezzi dei rifiuti conferiti agli impianti sono definiti in larga parte sulla base di **contratti annuali o biennali**, di norma rinnovabili; altrettanto per quanto riguarda il costo di smaltimento del CSS e del percolato

### Settore altamente regolato

- Il **settore è altamente regolato** per quanto riguarda gli urbani ed è caratterizzato da **elevate barriere all'ingresso** e una limitata concorrenza.
- Gli impianti RES operano sulla base di provvedimenti normativi che definiscono le capacità autorizzate e la relativa durata dell'autorizzazione.
- Operatività in un contesto di **ampio deficit impiantistico**

### Partner di primario standing

- La Società pone particolare attenzione nella **valutazione e selezione dei partner** industriali coinvolti nella filiera del rifiuto (conferitori e soggetti terzi presso cui è effettuato lo smaltimento), che nel caso di RES sono sempre operatori qualificati e di primario standing.
- Tra questi si menzionano **ACEA, Herambiente, il Gruppo Colacem**, oltre ai vari consorzi di filiera

### Punto di riferimento nel territorio molisano

- RES è **tra i principali referenti della regione Molise per la gestione dei rifiuti urbani**, servendo (sia attraverso Smaltimenti Sud che attraverso altri operatori) n. 66 Comuni molisani, grazie ad un rapporto consolidato in oltre trent'anni di collaborazione
- Fornitore strategico di CSS per gli impianti regionali di valorizzazione energetica dei rifiuti di proprietà di terzi

### Flessibilità operativa

- Nell'ambito delle quantità autorizzate, la società ha la **possibilità di pianificare in modo flessibile i carichi** di lavoro dei singoli impianti anche in base all'andamento del prezzo dei rifiuti conferiti ai vari impianti (input) e del prezzo dei materiali recuperati (output)
- Nel 2022 gli impianti sono stati utilizzati per il **66%** circa (media ponderata secondo i volumi in entrata) del quantitativo massimo autorizzato (69% nel 2022).

*Il Centro di Ricerca e Sviluppo di Pozzilli riveste un ruolo chiave nella strategia futura della società, che intende fare leva sul know-how acquisito nel settore dei rifiuti per fare attività di ricerca funzionale all'implementazione di nuove iniziative industriali in ambito circular economy e al contempo fare transfer tecnologico sugli impianti del Gruppo già in esercizio.*

**Efficientamento asset esistenti** • Investimenti volti a migliorare le performance degli impianti esistenti, al fine di massimizzare il recupero di materiali riducendo al minimo la quantità di rifiuti non recuperabili da destinare a smaltimento.

### Progetti in fase di analisi di fattibilità

- Elaborazione di progetti di ricerca per il recupero delle materie e il supporto alle imprese per la reingegnerizzazione dei processi al fine di ridurre l'impronta ecologica dei prodotti di largo consumo. Tra i progetti in fase di studio si segnalano:
  - **Settore beni di consumo:** possibile collaborazione con un primario player italiano attivo nel settore degli accessori moda, interessato a realizzare presso lo stabilimento di Pettoranello un impianto automatizzato per la produzione di una linea di valigeria con utilizzo di materiale plastico riciclato derivante dal ciclo di lavorazione dell'impianto di selezione spinta e riciclo delle plastiche, dove la controparte si occuperebbe della definizione del prodotto, delle specifiche, must cost, definizione volumi di produzione, distribuzione e commercializzazione, mentre l'Emittente sarebbe responsabile della formulazione del materiale riciclato con le caratteristiche meccanico-fisiche richieste e poi dell'intero processo produttivo..
  - **Settore navale:** possibile collaborazione con una primaria compagnia di navigazione in base alla quale la società fornirebbe a RES il materiale di scarto (ad esempio le corde utilizzate sulle navi oppure microplastiche derivanti da sistemi di prefiltraggio delle navi), che verrebbe successivamente lavorato da RES o utilizzato per fare l'imbottitura di capi d'abbigliamento che verrebbero venduti alla compagnia di navigazione (per utilizzo interno o da destinare ai punti vendita);
  - **Idrogeno:** in data 28 febbraio 2023 RES ha presentato domanda alla regione Molise per ottenere un finanziamento di Euro 6 milioni nell'ambito del PNRR, interamente a fondo perduto, per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde da localizzare a Pettoranello, che in parte andrebbe ad alimentare la flotta di auto e camion di Smaltimenti Sud, che da diesel passerebbero ad idrogeno; in parte sarebbe venduto ad aziende di autotrasporti locale

### Landfill Mining

- Studio della fattibilità di interventi di Landfill Mining (LFM) sulla discarica, attraverso l'escavazione dei rifiuti depositati e il loro successivo trattamento finalizzato all'inertizzazione delle frazioni pericolose e alla separazione e selezione delle diverse componenti, con l'obiettivo di recuperare e valorizzare la parte nobile dei materiali depositati (plastica in primis) e al contempo recuperare volumetrie.



Overview

Business Model

Investment Highlights

**Financials**

Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

Annex

(Dati in Euro/000)

| Conto Economico consolidato   | FY 21         | FY 22         |
|---|---------------|---------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni  | 15.410        | 17.244        |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 111           | (48)          |
| Altri ricavi e proventi   | 587           | 704           |
| <b>Valore della produzione</b>  | <b>16.108</b> | <b>17.900</b> |
| Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.                                   | -             | (18)          |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                           | (1.147)       | (1.302)       |
| Costi per servizi   | (8.153)       | (10.623)      |
| Costi per godimento di beni di terzi  | (758)         | (704)         |
| Costi per il personale  | (2.047)       | (2.077)       |
| Oneri diversi di gestione   | (698)         | (318)         |
| <b>EBITDA</b>   | <b>3.306</b>  | <b>2.858</b>  |
| margin %  | 21%           | 16%           |
| Ammortamenti e svalutazioni   | (1.131)       | (1.119)       |
| <b>EBIT</b>   | <b>2.175</b>  | <b>1.739</b>  |
| Risultato finanziario   | (106)         | (69)          |
| <b>EBT</b>  | <b>2.069</b>  | <b>1.670</b>  |
| Imposte   | (554)         | (229)         |
| <b>Risultato d'esercizio</b>  | <b>1.515</b>  | <b>1.441</b>  |

|                    |              |              |
|--------------------|--------------|--------------|
| <b>EBITDA Adj.</b> | <b>4.572</b> | <b>3.320</b> |
| margin %           | 28%          | 19%          |

NOTA: i bilanci pro-forma consolidati simulano retroattivamente gli effetti connessi: i) all'acquisizione delle partecipazioni in Valerio Energie Srl, Energia Isernia Srl e RES Energia Srl; ii) alla scissione delle attività di raccolta e trasporto.

- I ricavi delle vendite e prestazioni nel FY22 ammontano a Euro 17.2 mln (+12% vs FY21), di cui:
  - Euro 15,5 mln relativi ai conferimenti di rifiuti urbani (indifferenziati e frazione organica della raccolta differenziata) e speciali non pericolosi. Crescono i ricavi da conferimenti agli impianti TMB (Euro 8 mln, +15,8% vs FY21) e di selezione (Euro 3 mln, +180,9% vs FY21), mentre i ricavi da conferimenti in discarica sono sostanzialmente in linea (Euro 4 mln, -1,8% vs FY21). Rispetto al dato registrato a fine 2021, l'incidenza dei ricavi relativa ai conferimenti presso i due impianti di selezione di Pozzilli e l'impianto di TMB sul totale dei ricavi è aumentata dal 52,2% al 31 dicembre 2021 al 64,34% registrata al 31 dicembre 2022, mentre l'incidenza dei ricavi da conferimenti in discarica è scesa dal 26,6% del 2021 al 23,3% del 2022.
  - Euro 1,5 mln relativi alla vendita di materiali recuperati, in decrescita del 7,4% vs il FY2021
- Questa dinamica dei ricavi riflette una precisa scelta industriale dalla società, che già a partire dalla fine del 2021 ha rifocalizzato il ciclo industriale dei rifiuti verso il recupero energetico, incrementando significativamente la produzione di CSS (+61,3% vs FY21) e riducendo al contempo il ricorso alla discarica come forma di smaltimento finale per i cicli di lavorazione interni.
- I costi per servizi pari a €10.6m nel FY22 sono cresciuti del 30% vs FY21 e includono:
  - costi per lo smaltimento dei rifiuti per Euro 6,2 mln, relativi sia a costi diretti di gestione della discarica sia a costi di smaltimento presso terzi del CSS e del percolato
  - spese per manutenzioni e riparazioni (Euro 0.8 mln) e utenze (Euro 1,1 mln)
- La crescita di questi costi è riconducibile a 2 fattori principali:
  - scelte industriali della società che, a fronte del significativo incremento della produzione di CSS e del minor ricorso alla discarica per la messa a dimora dei rifiuti trattati, ha visto crescere i costi di smaltimento presso terzi
  - fattori esogeni quali l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti

L'effetto delle scelte aziendali sulla gestione dei rifiuti e conseguente valorizzazione energetica, combinato con l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti, nonché il sostenimento di costi connessi ad operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo e di costi propedeutici alla quotazione in Borsa, ha portato ad un EBITDA pro-forma Adj. pari a Euro 3,3 mln con un EBITDA Margin Adj. del 19% (-9ppt vs FY2021).

(Dati in Euro/000)

| Stato Patrimoniale consolidato             | FY 21         | FY 22         |
|--|---------------|---------------|
| Immobilizzazioni Immateriali               | 3.485         | 3.893         |
| Immobilizzazioni Materiali                 | 12.483        | 13.661        |
| Immobilizzazioni Finanziarie               | 1.094         | 815           |
| <b>Attivo Fisso Netto</b>                  | <b>17.062</b> | <b>18.369</b> |
| Rimanenze                                  | 484           | 400           |
| Crediti Commerciali                        | 5.167         | 5.145         |
| Debiti Commerciali                         | (4.585)       | (5.210)       |
| <b>Capitale Circolante Commerciale</b>     | <b>1.066</b>  | <b>335</b>    |
| Altre attività correnti                    | 379           | 3591          |
| Altre passività correnti                   | (501)         | (3.127)       |
| Crediti e debiti tributari                 | 1.408         | 1.762         |
| Ratei e risconti netti                     | (277)         | (440)         |
| <b>Capitale Circolante Netto</b>           | <b>2.076</b>  | <b>2.121</b>  |
| Fondo per rischi ed oneri                  | (14.751)      | (14.936)      |
| Fondo TFR                                  | (337)         | (333)         |
| <b>Capitale Investito Netto (Impieghi)</b> | <b>4.051</b>  | <b>5.221</b>  |
| Crediti Finanziari                         | (130)         | (423)         |
| Debiti Finanziari                          | 4.467         | 5.566         |
| Disponibilità liquide                      | (1.874)       | (2.252)       |
| <b>Indebitamento Finanziario Netto</b>     | <b>2.464</b>  | <b>2.891</b>  |
| Capitale Sociale                           | 200           | 200           |
| Riserva da scissione                       | (176)         | -             |
| Altre riserve                              | 48            | 1.705         |
| Risultato d'esercizio                      | 1.515         | 1             |
| <b>Patrimonio Netto</b>                    | <b>1.587</b>  | <b>1.906</b>  |
| <b>Totale Fonti</b>                        | <b>4.051</b>  | <b>4.797</b>  |

|   |              |              |
|---|--------------|--------------|
| <b>Indebitamento Finanziario Netto Adj.</b> | <b>3.215</b> | <b>3.989</b> |
|---|--------------|--------------|

- Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 includono Euro 2,5 mln di immobilizzazioni in corso per lavori di ampliamento della discarica ed Euro 1 mln relativi all'avviamento sulle controllate al 100% Valerio Energie, Energia Isernia e RES Energia
- Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 includono terreni e fabbricati (circa Euro 6,6 mln), impianti e macchinari (ca Euro 4,4 mln), immobilizzazioni in corso e attrezzature industriali e commerciali per la parte residua. L'incremento di Euro 1.2 mln rispetto al FY2021 è interamente dovuto alle attività di set-up del sito e costruzione del nuovo impianto di selezione spinta presso la sede di Pettoranello del Molise (IS).
- Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 sono rappresentate in larga parte da crediti immobilizzati (946 €k) relativi ad una polizza sottoscritta nel 2014 (Euro 416k) e al credito sorto a seguito della scissione nei confronti della Smaltimenti Sud S.r.l. connesso al ribaltamento della quota del finanziamento Banca Intesa imputabile all'acquisto dei fabbricati ex Ittierre di Pettoranello (Euro 422k)
- I crediti commerciali al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 5.145k e mostrano DSO pari a 109 giorni in lieve aumento rispetto al 2021 (102 giorni)
- I debiti commerciali al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 5.210k e mostrano DPO pari a 150 giorni sostanzialmente in linea rispetto al 2021 (151 giorni)
- I crediti tributari al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 2.069k e includono crediti IVA per Euro 811k e un credito d'imposta di Euro 784k relativo a investimenti strumentali Industria 4.0
- I risconti passivi sono relativi al contributo c.to capitali connesso alle agevolazioni Industria 4.0
- Il fondo rischi al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 14.936k ed è afferente principalmente al fondo gestione post operativa della discarica di Tufo Colonoco
- I debiti finanziari sono relativi a finanziamenti a m/l termine con vari istituti di credito tra cui Banco BPM, Intesa Sanpaolo e Banca MPS

L'adjustment è relativo principalmente all'applicazione del principio contabile IFRS 16 (leasing) e all'inclusione dei crediti finanziari immobilizzati relativi ad attività finanziarie

NOTA: i bilanci pro-forma consolidati simulano retroattivamente gli effetti connessi: i) all'acquisizione delle partecipazioni in Valerio Energie Srl, Energia Isernia Srl e RES Energia Srl; ii) alla scissione delle attività di raccolta e trasporto.



Overview

Business Model

Investment Highlights

Financials

**Strategia e Use of Proceeds**

Posizionamento competitivo

Annex

## Realizzazione polo innovativo per il recupero della plastica

- Realizzazione di un impianto di **selezione spinta e riciclo delle plastiche** finalizzato alla produzione di materie prime seconde, da immettere nel mercato dell'industria della plastica (già autorizzato). Nel medio termine l'obiettivo è quello di giungere a valle del ciclo di recupero/riciclo, alla **produzione di un filato tessile con caratteristiche innovative**. La società è stata classificata come quarta in graduatoria PNRR ed ha quindi diritto a circa 9,6 €m di contributi a fondo perduto.
- Costruzione di un **impianto per la pirolisi degli scarti plastici** (in fase di autorizzazione)
- Realizzazione di un **impianto fotovoltaico** sullo stabilimento industriale per produrre energia elettrica destinata all'autoconsumo.

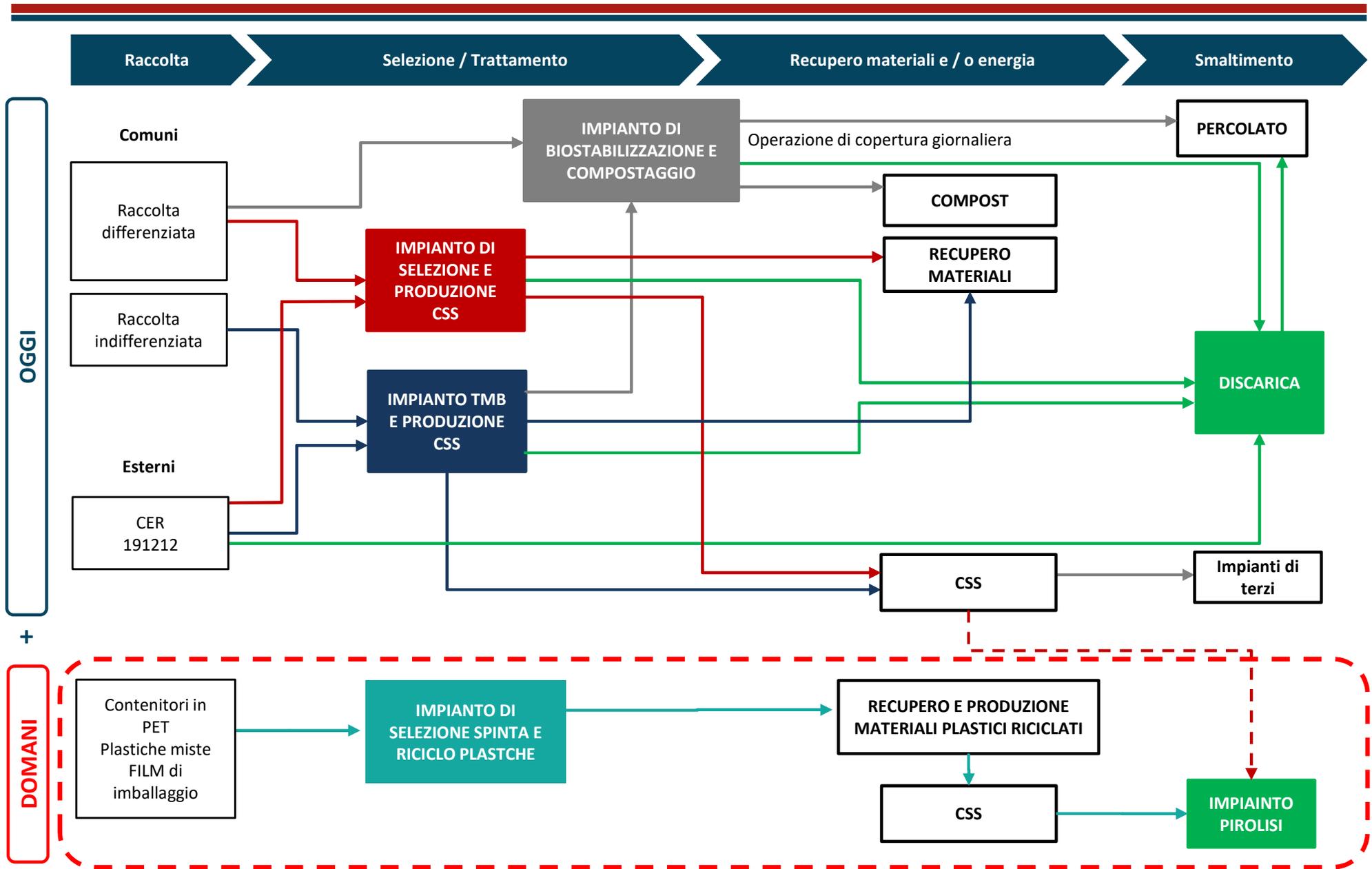
## Ampliamento polo impiantistico esistente

- Ampliamento delle attuali volumetrie della discarica di ulteriori 500.000 mc; implementazione di una macchina gasogena per la riduzione volumetrica dei rifiuti in discarica e la produzione di gas destinato alla produzione di energia elettrica.
- Implementazione di ulteriori selettori ottici presso l'impianto di selezione di Pozzilli
- Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano avanzato e recupero della CO2 con un livello di purezza tale da essere utilizzata nell'industria alimentare.
- Crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione di singoli impianti e/o autorizzazioni in aree limitrofe.

## Attività di Ricerca e Sviluppo

- Investimenti volti a migliorare le performance degli impianti esistenti, al fine di massimizzare il recupero di materiali riducendo al minimo la quantità di rifiuti non recuperabili da destinare a smaltimento.
- Studio della fattibilità di interventi di Landfill Mining (LFM) sulla discarica, con l'obiettivo di recupero e valorizzare la parte nobile dei materiali depositati (plastica in primis) e al contempo recuperare volumetrie.
- Elaborazione di progetti di ricerca per il recupero delle materie e il supporto alle imprese per la reingegnerizzazione dei processi al fine di ridurre l'impronta ecologica dei prodotti di largo consumo.

# L'evoluzione del modello di business





Overview

Business Model

Investment Highlights

Financials

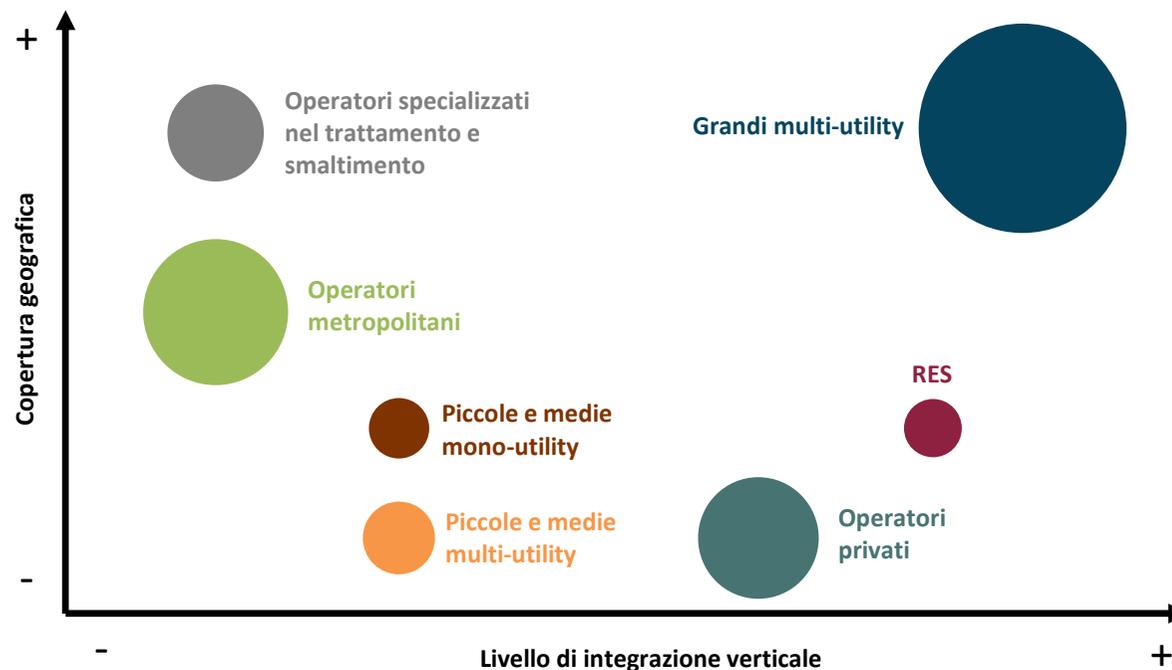
Strategia e Use of Proceeds

**Posizionamento competitivo**

Annex

Il settore dei rifiuti in Italia è composto da aziende con caratteristiche molto diverse in termini di dimensione, business, presenza lungo la filiera, assetti proprietari e territorio servito, riconducibili principalmente alle seguenti categorie:

- **Grandi multiutility:** società di servizi pubblici, con un'ampia offerta commerciale è attive sia sui rifiuti urbani che speciali;
- **Operatori metropolitani:** offrono principalmente servizi di tutela ambientale per i comuni / enti da cui sono controllati; presentano generalmente un 'offerta molto limitata e relativa ai soli rifiuti urbani
- **Piccole e medie monouility / multiutility:** aziende con un'offerta media relativa tipicamente ai soli rifiuti urbani;
- **Operatori privati:** aziende private e indipendenti, che non fanno parte di alcun gruppo multiutility, pubblico o internazionale;
- **Aziende private** che si occupano esclusivamente di trattamento/smaltimento di rifiuti.



*RES – che opera a livello locale – è tra i pochi operatori privati italiani ad avere internalizzato l'intera catena del valore e in grado di presidiare ogni fase della vita del rifiuto, dalla raccolta (tramite parte correlata) al trattamento, fino allo smaltimento/recupero di energia.*

Nota: la grandezza delle bolle è in relazione al fatturato medio delle aziende presenti nei cluster  
Fonte: rielaborazione del management

- Sono state individuate alcune società, quotate e non, comparabili con RES, simili dal punto di vista dell'offerta, e che operano nella stessa area geografica o in aree limitrofe. Si tratta di società che intrattengono rapporti commerciali con RES in quanto, non trattando internamente determinate tipologie di rifiuti o non avendo la capacità sufficiente per farlo, ricorrono agli impianti di RES per il trattamento / smaltimento finale di alcuni rifiuti.

| Società           | Raccolta |                         | Selezione / Trattamento |                           |                     | Recupero energia / materia | Smaltimento presso altri operatori | Smaltimento in impianti di proprietà | Altri business ambientali (bonifica, ingegneria e costruzioni) |
|-------------------|----------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|---------------------|----------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|--|
|                   | Diretta  | Tramite parte correlata | Urbani                  | Speciali non - pericolosi | Speciali pericolosi |                            |                                    |                                      |  |
| Res               |          | ✓                       | ✓                       | ✓                         |                     | ✓                          | ✓                                  | ✓                                    |  |
| Ecotec            |          | ✓                       | ✓                       | ✓                         | ✓                   | ✓                          | ✓                                  |                                      |  |
| Deco              |          | ✓                       | ✓                       |                           |                     | ✓                          | ✓                                  |                                      | ✓  |
| Macero Maceratese |          |                         | ✓                       | ✓                         | ✓                   | ✓                          | ✓                                  |                                      |  |
| Greenthesis       | ✓        | ✓                       | ✓                       | ✓                         | ✓                   | ✓                          | ✓                                  |                                      | ✓  |
| A.C.I.A.M.        | ✓        |                         | ✓                       |                           |                     | ✓                          | ✓                                  |                                      |  |
| Gruppo Porcarelli |          | ✓                       | ✓                       | ✓                         | ✓                   | ✓                          | ✓                                  |                                      |  |

Fonte: Rielaborazione del Management

RES, insieme a Deco e Greenthesis, è una delle poche aziende a possedere una discarica di proprietà, asset fondamentale che permette di chiudere il ciclo del trattamento dei rifiuti senza dover sostenere ulteriori costi per lo smaltimento presso terzi. Dopo Greenthesis, che possiede anche un inceneritore, RES risulta essere l'azienda più integrata tra quelle mappate in quanto con i propri impianti è in grado di trattare la maggior parte dei rifiuti senza ricorrere ad impianti di terzi.

| Società           | Impianto di Selezione (Trattamento Meccanico) |                       | Impianto TMB |                        | Impianto di compostaggio | Inceneritore | Recupero energia | Fotovoltaico |
|-------------------|---|-----------------------|--------------|------------------------|--------------------------|--------------|------------------|--------------|
|                   | TM  | TM con produzione CSS | TMB          | TMB con produzione CSS |                          |              |                  |              |
| Res               |   | ✓                     |              | ✓                      | ✓                        | ✓            | ✓                | ✓            |
| Ecotec            | ✓   |                       |              |                        |                          | ✓            |                  |              |
| Deco              |   |                       |              | ✓                      |                          | ✓            | ✓                | ✓            |
| Macero Maceratese | ✓   |                       |              |                        |                          | ✓            |                  |              |
| Greenthesis       | ✓   | ✓                     | ✓            | ✓                      | ✓                        | ✓            | ✓                | ✓            |
| A.C.I.A.M.        | ✓   |                       | ✓            |                        | ✓                        | ✓            |                  |              |
| Gruppo Porcarelli | ✓   | ✓                     | ✓            |                        |                          | ✓            |                  |              |

Fonte: Rielaborazione del Management



Overview

Business Model

Investment Highlights

Financials

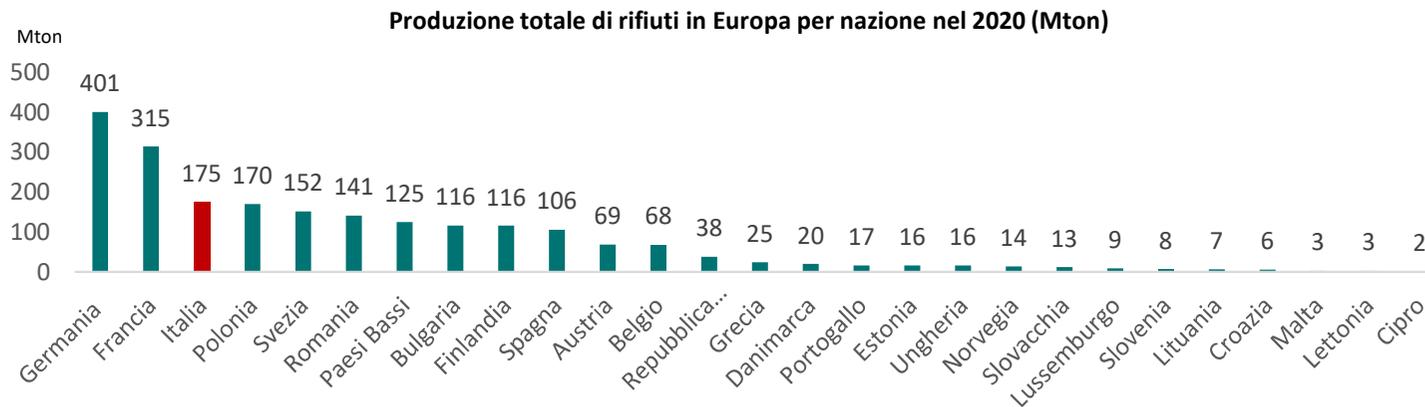
Strategia e Use of Proceeds

Posizionamento competitivo

Annex

## I RIFIUTI PRODOTTI

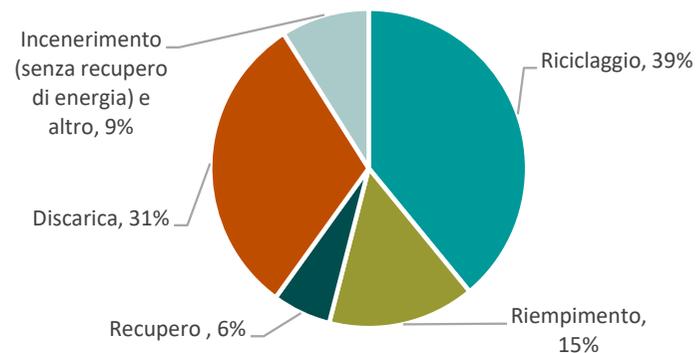
- La produzione europea di rifiuti nel 2020 è stata pari a ca 2,15 mld di tonnellate, in lieve calo rispetto ai valori registrati nei 10 anni precedenti, dove la riduzione è imputabile alla diffusione del Covid-19.
- Tra i maggiori produttori di rifiuti nel 2020 risultano Germania (401 Mton), Francia (315 Mton), Italia (175 Mton), Polonia (170 Mton) e Svezia (152 Mton).
- I rifiuti urbani ammontano a circa 215 milioni di tonnellate, pari a circa il 10% del totale rifiuti prodotti.



**Impatto Covid-19**

-8%  
vs 2018

## LA GESTIONE DEI RIFIUTI



- Aumentano i rifiuti riciclati: +40% vs 2004
- Diminuisce la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento: -21% vs 2004
- Attualmente l'Europa destina il 23% dei rifiuti urbani prodotti in discarica e circa il 48% al riciclo

**L'Europa è ancora lontana dagli obiettivi posti dall'European Green Deal**

(Fonte: Eurostat)

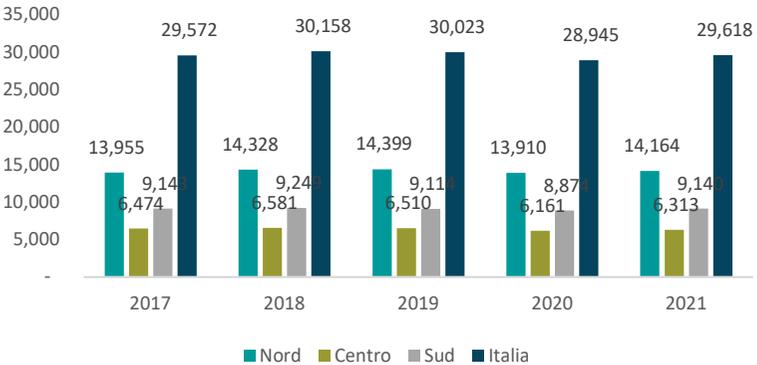
### TOTALE RIFIUTI PRODOTTI

- L'Italia, dopo Germania e Francia, è la nazione che produce più rifiuti in Europa con un totale di circa 175 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti nel 2020.
- Il 17% sono rifiuti urbani, l'83% sono rifiuti speciali.
- L'Italia ha avuto un aumento graduale dei rifiuti negli ultimi 10 anni; in particolare la produzione nel 2020 è risultata superiore a quella del 2018, ma inferiore rispetto al 2019. Tale riduzione è riconducibile in gran parte al diffondersi della pandemia Covid-19 che ha costretto molte attività a chiudere temporaneamente.



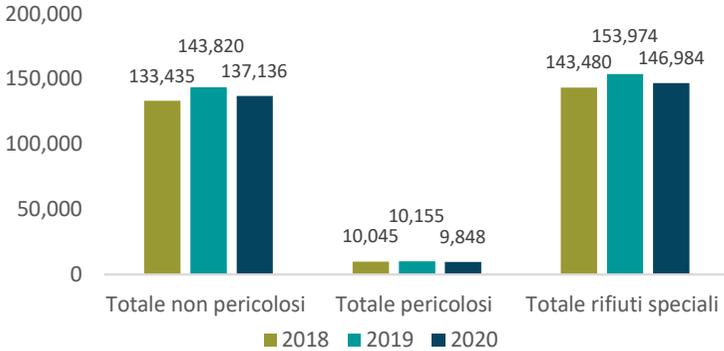
### RIFIUTI URBANI

**Andamento produzione rifiuti urbani per macroarea in Italia (kton)**



### RIFIUTI SPECIALI

**Andamento produzione di rifiuti speciali in Italia (kton)**



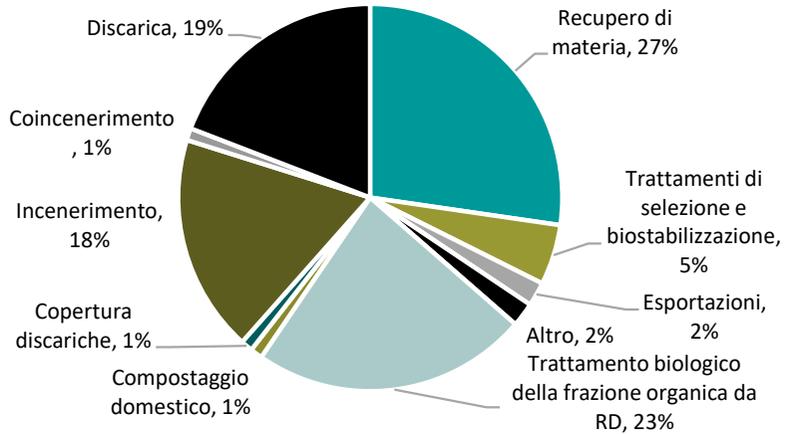
- Nel corso del 2021, si assiste ad un aumento della produzione di rifiuti in tutte le macroaree geografiche, dovuto alla ripartenza delle attività post-pandemia.

- -4,5% vs 2019, corrispondente a circa 7 milioni di tonnellate.

(Fonte: ISPRA Rapporto rifiuti speciali 2022; ISPRA Rapporto rifiuti urbani, Green Book 2020 Fondazione Utilitatis)

### I RIFIUTI URBANI

Gestione dei rifiuti urbani in Italia nel 2021 (%)



- Le discariche per lo smaltimento dei rifiuti urbani in Italia sono 131 al 2020, di cui 51 al Sud e 3 in Molise;
- Gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani in Italia sono 14 al 2020, di cui 4 al Sud e 1 in Molise.

**Obiettivo europeo al 2035 per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani:**

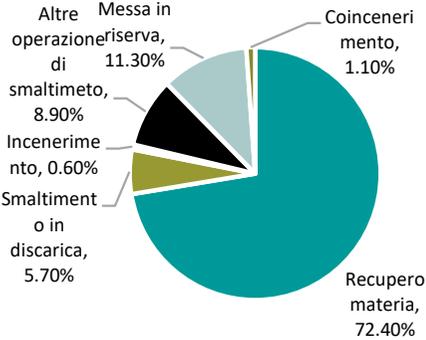


**Obiettivo europeo al 2035 per il riciclo dei rifiuti urbani:**



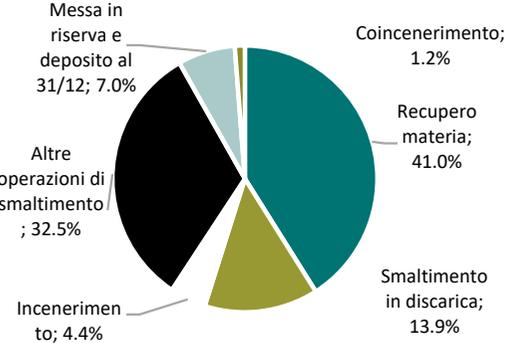
### I RIFIUTI SPECIALI

Gestione dei rifiuti speciali non pericolosi in Italia nel 2020 (%)



Tra le forme di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi prevalgono, con un quantitativo pari a 108,9 milioni di tonnellate, le operazioni di recupero di materia pari al 72,4% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti.

Gestione dei rifiuti speciali pericolosi in Italia nel 2020 (%)



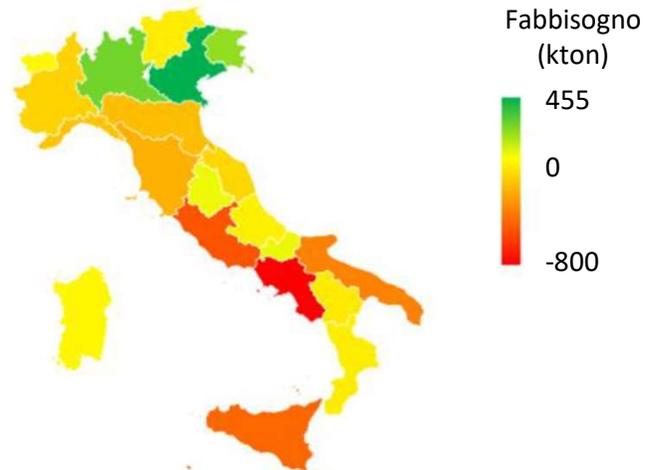
Nel 2020 i rifiuti pericolosi avviati alle operazioni di recupero sono complessivamente 4,4 milioni di tonnellate, mentre a operazioni di smaltimento sono 5 milioni di tonnellate.

(Fonte: ISPRA Rapporto rifiuti speciali 2022; ISPRA Rapporto rifiuti urbani, Green Book 2020 Fondazione Utilitatis)

# Il mercato italiano

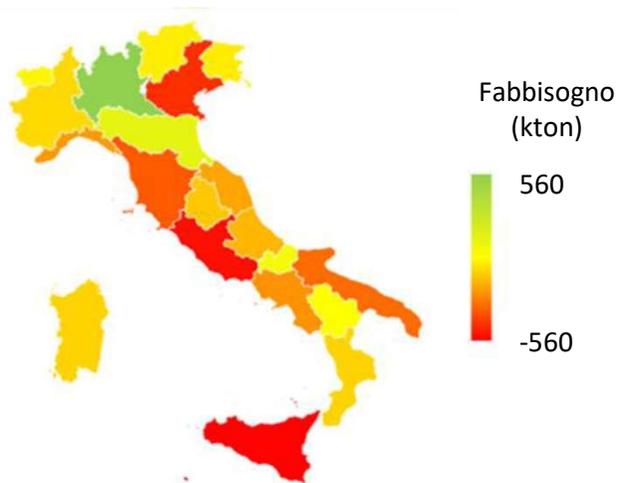
## Focus su gap impiantistico

### Fabbisogno impiantistico per trattamento di rifiuti organici al 2035 (kton)



- Il fabbisogno impiantistico al 2035 da colmare per centrare i target europei ammonta a circa 2,4 milioni di tonnellate.
- I maggiori fabbisogni si registrano nel Centro-Sud (**Campania** con circa 800 kton, **Lazio** con oltre 500 kton e **Sicilia** con oltre 450 kton), mentre alcune regioni del Nord, come **Veneto**, **Lombardia** e **Friuli-Venezia Giulia** sono pienamente autosufficienti
- La chiusura del gap impiantistico consentirebbe di ridurre i costi relativi al trasporto dei rifiuti fuori regione (ipotizzati pari a 75 milioni di euro di Tari aggiuntiva), per il 90% a carico delle regioni del Centro-Sud.

### Fabbisogno impiantistico per recupero energetico al 2035 (kton)

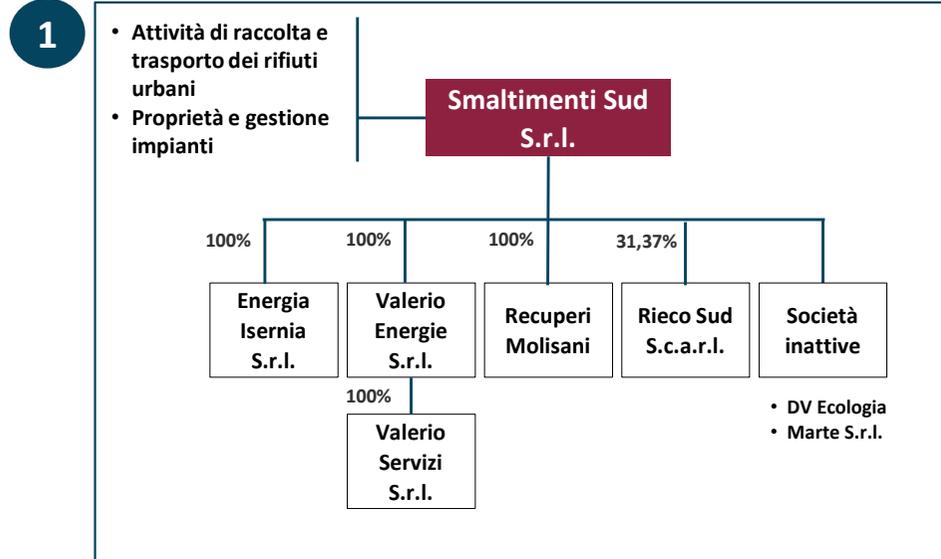


- **Sicilia** (560 kton), **Veneto** e **Lazio** (circa 460 kton a testa) rappresentano i fabbisogni maggiori.
- Le regioni più efficienti sono la **Lombardia**, l'**Emilia-Romagna** e il **Molise**.
- Colmare questo gap consentirebbe:
  - Riduzione dei tassi di conferimento in discarica,
  - Produzione annua di energia elettrica pari a circa 2 milioni di MWh,
  - Produzione annua di energia termica pari a 1,1 milioni di MWh,
  - Risparmio di emissioni di CO2 pari a circa 500 mila tonnellate all'anno.

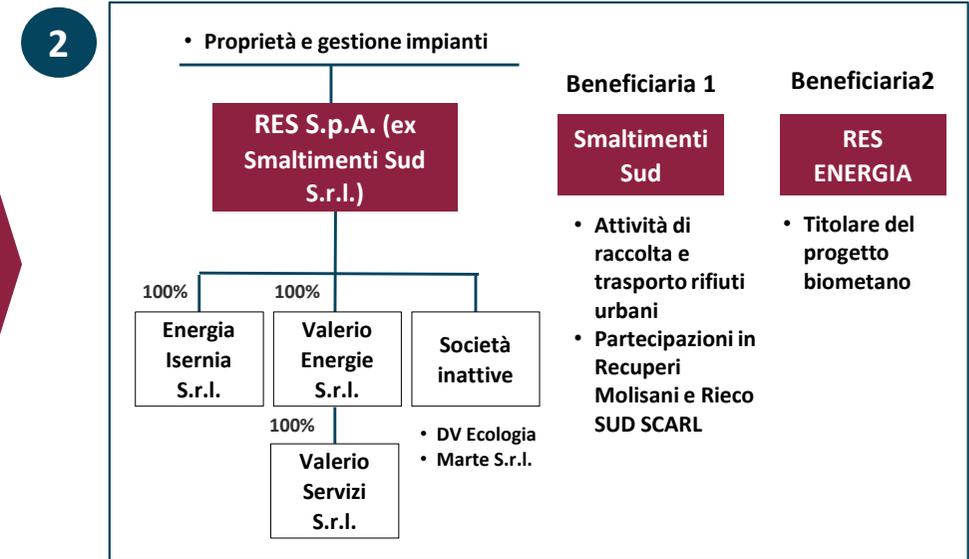
Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

# Focus su scissione e operazioni societarie

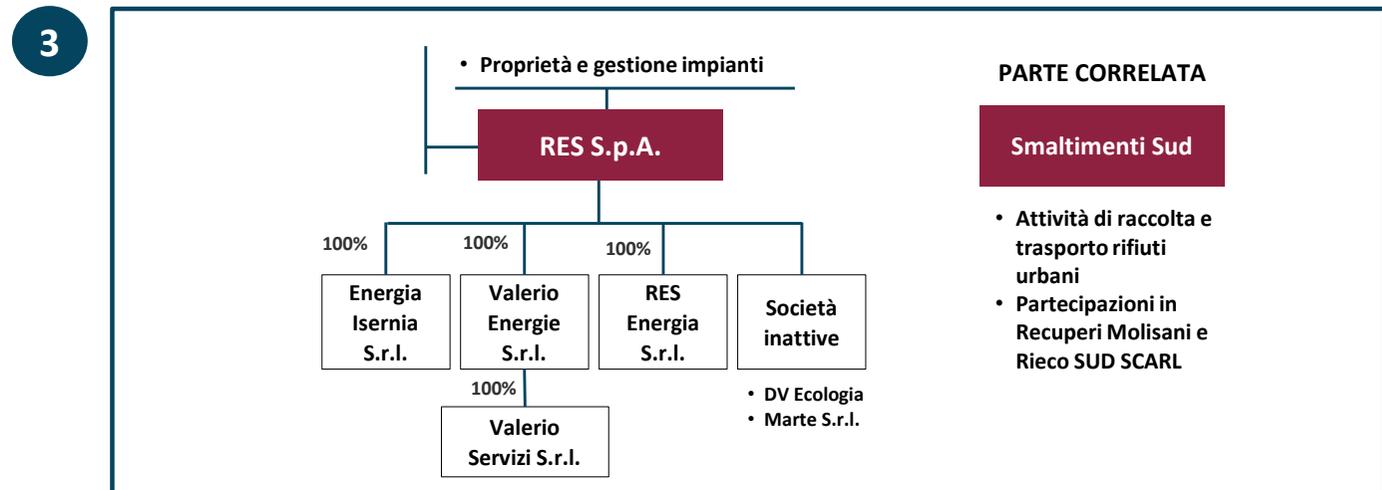
## PRE - SCISSIONE



## POST - SCISSIONE (08/09/2022)



## SITUAZIONE ATTUALE



### TIMELINE

- 24 marzo 2022:** acquisto da parte di RES del 100% delle quote di Valerio Energie Srl ed Energia Isernia Srl
- 8 settembre 2022:** scissione parziale proporzionale della società in favore delle due beneficiarie
- 29 dicembre 2022:** acquisto da parte di RES del 100% delle quote di RES Energia Srl